Istituto Comprensivo Statale

FOLIGNO 2

Sede Legale Via Piermarini 19 - Sede Dirigenza e Amministrazione Via dei Molini 1
Foligno - 06034 - (PG) - Tel. 0742 350418 - Fax 0742 350418

PTOF

Piano Triennale dell'Offerta Formativa
2016/2019

L'obiettivo principale della scuola è quello di formare uomini che siano capaci di fare cose nuove e non semplicemente ripetere quello che altre generazioni hanno fatto.

[Jean Piaget]

Lo scopo della scuola è quello di trasformare gli specchi in finestre.

[Sidney J. Harris]

INTRODUZIONE e RIFERIMENTI GENERALI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) si configura come strumento di conoscenza della scuola e della sua progettualità educativa e didattica, è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia
Esso viene elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti e adottato dal Consiglio di Istituto ed è strumento di supporto per la gestione organica, articolata e flessibile delle attività
I riferimenti normativi del P.T.O.F. Piano Triennale Offerta Formativa sono il DPR 275/99, art. 3 e la Legge 107/15, art. 1, c. 14.

Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
a) il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
b) il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali,
nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80.

Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti.

1. ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Foligno 2 nasce nell'anno scolastico 2014-2015 dall'unione della DD 1° Circolo, la più antica di Foligno, con la Scuola Secondaria 1° grado "G. Carducci" già Regia Scuola Media dal 1942.

L'IC Foligno 2 è costituito da:

- SCUOLAPRIMARIA COMUNE VIA PIERMARINI
- SCUOLA PRIMARIA MONTESSORI
- SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNE VIA PIERMARINI
- CASA DEI BAMBINI MONTESSORI
- SCUOLA DELL'INFANZIA PIAVE
- SCUOLA PRIMARIA PIAVE
- SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO " G. CARDUCCI"

A seguito del sisma 2016 l'edificio storico di via dei Molini, che ospitava la scuola secondaria, è stato completamente demolito e si è in attesa della realizzazione della nuova struttura. Dall'a.s. 2016-17 la scuola è stata dislocata su 14 sedi e le classi sono ospitate presso altre strutture scolastiche, oltre alla Caserma Gonzaga. Gli uffici di segreteria sono temporaneamente collocati presso l'Area Lavori Pubblici del Comune di Foligno in Piazza XX Settembre.

Scuola dell'infanzia e primaria comune e Montessori Via Piermarini, Via Piermarini 19

Scuola dell'infanzia e primaria comune Piave, Via Fiume Trebbia

Scuola dell'infanzia Serenità, Via Liverani-Piazza Risorgimento

COME CONTATTARCI

Istituto Comprensivo "FOLIGNO 2"
Sede Legale: Via Piermarini, 19 – 06034 FOLIGNO (PG)
Sede Dirigenza e Amministrazione: Via dei Molini 1 – 06034 FOLIGNO (PG) Tele e Fax 0742 350418
C.F. 91046200548 – C.M. PGIC86000E

e-mail: pgic86000e@istruzione.it

e-mail certificata: pgic86000e@pec.istruzione.it

Sito web www.icfoligno2.it Sito dell'Istituto Comprensivo Foligno 2 (PG). Il sito propone informazioni dettagliate sulla scuola, notizie sui corsi di studio, sui progetti, sui programmi didattici, fornisce sia informazioni amministrative sia riguardanti i contatti scuola-famiglia e contiene una dettagliata area didattica con riferimenti alle attività dell'Istituto illustrate anche nella sezione "news".

ISTITUTO COMPRENSIVO FOLIGNO 2	PGIC86000E		
	Codice Meccanografico	Indirizzo	telefono
SC. INFANZIA VIA PIERMARINI	PGAA86001B	Via Piermarini, 19	0742-350209
SC. INFANZIA VIA PIAVE	PGAA86002C	Via Fiume Nera	0742-354408
SC. INFANZIA MONTESSORI	PGAA86003D	Via Piermarini, 19	0742-350209
QUARTIERE INA CASA "SERENITA"	PGAA86004E	Via Liverani	0742-351532
SC. PRIMARIA FOLIGNO CAPOLUOGO	PGEE86001L	Via Piermarini, 19	0742-350226
SC. PRIMARIA PIAVE- FOLIGNO	PGEE86002N	Via Fiume Trebbia	0742-354777
SC. PRIM. MONTESSORI-VIA PIERMARINI	PGEE86003P	Via Piermarini, 19	0742-350226
SEC. I GRADO "G. CARDUCCI"	PGMM86001G	Via Dei Molini, 1	0742-350418

VISION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo Foligno 2 intende rappresentare una risorsa per le famiglie, il territorio e il suo tessuto economico e sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i ragazzi ai valori dell'autonomia, della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo persegue la seguente mission:

- Valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti;
- Operare per la continuità, inclusività, interculturalità;
- Recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio;
- Garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi;

2. LA PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

SCUOLA AD INDIRIZZO MONTESSORI

Nel nostro istituto è presente un corso di scuola dell'infanzia "Casa dei bambini" e primaria ad indirizzo didattico differenziato 'Montessori'.

La finalità di questo indirizzo è quella di favorire un'educazione integrale del bambino in un ambiente strutturato e con materiale specifico secondo il metodo Montessori che prevede di accompagnare e favorire lo sviluppo dell'intelligenza infantile attraverso l'utilizzo sempre più raffinato e consapevole dei sensi. Le classi sono accuratamente organizzate, sia dal punto di vista fisico, sia dal punto di vista concettuale per favorire alla mente "assorbente" del bambino di introiettare l'ordine esterno.

1. La "Casa dei bambini" si propone come una casa nella scuola e un ambiente di vita. La classe è eterogenee dai 3 ai 6 anni, le insegnanti collaborano nel perseguimento degli obiettivi specifici dell'indirizzo.
2. Nella scuola primaria un'insegnante prevalente si occupa dell'insegnamento delle varie discipline. Diversi docenti esperti arricchiscono l'offerta formativa occupandosi di materie che richiedono una competenza specialistica.

SCUOLA INFANZIA

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo Foligno 2 è formata da tre plessi ubicati in diversi quartieri della città, che raccolgono utenze differenti fra loro per caratteristiche culturali, sociali, di provenienza delle famiglie.

Nonostante questo le insegnanti progettano, verificano e valutano collegialmente le proposte educative e didattiche che ogni anno scelgono di attivare tenendo conto delle diversità, delle competenze che tutti i bambini iscritti devono raggiungere e della flessibilità del percorso legata alle esigenze , prima di tutto emozionali, ma anche relazionali, espressive e cognitive dei propri alunni.

La scuola dell'infanzia è organizzata per sezioni eterogenee con bambini dai tre ai sei anni di età. Lavora a sezioni aperte per gruppi di livello, di età o di interesse con una didattica laboratoriale.

L'ampliamento dell'offerta formativa è raggiunto attraverso:
-l' attivazione di laboratori linguistici, matematico-scientifici e creativi (musicali, psico-motori ed espressivi)
-la partecipazione a progetti esterni alla scuola ed eventi proposti dal territorio;
- le attività di continuità educativa e didattica con i nidi della città e le classi prime della scuola primaria del plesso di riferimento;
La documentazione dei percorsi attivati avviene attraverso la raccolta dei "prodotti" e degli elaborati dei bambini, la presentazione alle famiglie dei laboratori e delle attività organizzate, la compilazione del registro di classe dove viene annotata tutta l'attività della sezione, l'uso di fotografie ed eventuali filmati, l'inserimento delle attività nel sito dell'istituto Comprensivo Foligno 2.

Il "Patto Educativo" tra la scuola e le famiglie è esplicitato durante gli incontri previsti dal calendario scolastico: assemblea di inizio e fine anno, incontri degli organi collegiali (intersezione con i rappresentanti dei genitori), colloqui individuali ecc. Durante questi incontri viene inoltre presentata la progettazione, le modalità di osservazione , valutazione e verifica e tutto quello che riguarda la vita scolastica in un' ottica di collaborazione fattiva con le famiglie di origine dei bambini.

SCUOLA INFANZIA VIA PIERMARINI

- sezioni 5 di cui : 1 ad indirizzo Montessori, 4 ad indirizzo comune di cui 3 ad orario completo (8 – 16) ed 1 con orario antimeridiano (8-13) .

SCUOLA INFANZIA PIAVE

- sezioni 3 ad orario completo (dalle ore 8.00 alle ore 16.00)

SCUOLA INFANZIA SERENITA'

- sezioni 2 ad orario completo (dalle ore 8.00 alle ore 16.00)

ORARIO SCOLASTICO:

Orario settimanale h. 40 in 5 giorni per orario completo, 25 ore settimanali per la scelta orario antimeridiano
Sabato chiuso
Dal lunedì al venerdì: 8.00-13.00 per i bambini del turno antimeridiano
08.00-16.00 per i bambini del turno completo

Ingresso: dalle ore 08.00 alle ore 09.00

1° uscita (per i bambini che non pranzano): dalle ore 12.oo alle ore 13.00
2° uscita per i bambini che hanno richiesto la mensa: dalle ore 15.30 alle ore 16.00

- strutture: biblioteca
  laboratorio informatico
  palestra
  aula video
  aule adibite ad attività laboratori
  aule con materiale strutturato: software, materiale manipolativo, angolo morbido, pc
- trasporto: privato

GIORNATA SCOLASTICA:

Dalle ore 08.00 alle ore 09.00 : accoglienza dei bambini con giochi e attività varie, libere o guidate, proposte didattiche, ecc.
Dalle ore 09.00 alle ore 09.30: colazione.
Dalle ore 09.30 alle 11.30: attività di sezione: calendario, giochi, attività di gruppo (grande o piccolo) , laboratori, attività psicomotorie, di narrazione, conversazione, ascolto, rielaborazione, rappresentazione grafica, manipolazione ecc.
Dalle ore 11.30 alle ore 12.30: pranzo alla mensa per i bambini che ne hanno fatto richiesta.
Dalle ore 12 alle ore 13.30: 1° uscita per i bambini del turno antimeridiano e per i piccoli che vanno a casa dopo il pasto.
Dalle ore 13.30 alle ore 15.30 attività di gioco libero, rinforzo, preparazione alla scuola primaria ecc.
Dalle ore 15.30 alle ore 16.00: uscita pomeridiana.

SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria è costituita da due plessi: il plesso di Via Piermarini nel centro storico della città e il plesso Piave nell'immediata periferia.

Le scuole accolgono un'utenza proveniente da contesti socio-culturali e familiari eterogenei. Le insegnanti progettano collegialmente e a classi parallele per migliorare l'offerta formativa anche attraverso la personalizzazione degli interventi didattici e la realizzazione di un curricolo verticale in continuità e in accordo con le scuole dell'infanzia e la scuola secondaria del nostro istituto.

Entrambi i plessi partecipano ad iniziative e proposte offerte dal territorio in un'ottica di apertura e collaborazione tra le diverse agenzie educative, prima fra tutte la famiglia.

PIERMARINI

- classi N° 10 – 2 Montessori - 8 Indirizzo normale (a.s. 2015-2016)
- classi N° 11 – 3 Montessori - 8 Indirizzo normale (a.s. 2016-2017)
- classi N° 10 – 4 Montessori – 6 indirizzo normale (a.s. 2017-2018)

- orario settimanale h 27 in 5 giorni - sabato chiuso-

dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30
venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

- attivo
  su richiesta pre-scuola dalle ore 7.45
  post-scuola fino alle ore 13.45
- attivo
  su richiesta laboratorio pomeridiano con mensa fino alle ore 16.30

- strutture: biblioteca
  laboratorio informatico
  palestra
  aula video
  aule adibite ad attività laboratori ali
  aule con materiale strutturato: software, materiale manipolativo, angolo morbido, pc

- trasporto: servizio comunale
  servizio privato (associazione Pollicino)

PIAVE

- classi N° 10 – due sezioni per ogni anno di scuola primaria –

- orario settimanale h 27 in 5 giorni - sabato chiuso-
  dal lunedì al giovedì dalle ore 8.00 alle ore 13.30
  venerdì dalle ore 8.00 alle ore 13.00

- attivo
  su richiesta pre-scuola dalle ore 7.45
  post-scuola fino alle ore 13.45

- strutture: aula LIM
  laboratorio informatico
  palestra
  biblioteca

- trasporto: servizio comunale
  servizio privato (associazione Pollicino)

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Poiché la legge 107/2015 recita che "l'organizzazione delle Istituzioni scolastiche è orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico....ed effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze degli studenti ed ancora che... la piena realizzazione del curricolo della scuola e il raggiungimento degli obiettivi, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie ed il territorio, sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dalla normativa vigente", il nostro Istituto intende potenziare l'offerta formativa attraverso l'attività progettuale seguente.

In particolare, l'assegnazione alla Scuola Primaria di **n.4 posti di potenziamento** ha permesso da una parte di sdoppiare le classi seconde e quarte del Plesso di Via Piermarini che risultavano particolarmente numerose, dall'altra di ridisegnare in toto l'organizzazione scolastica dei due plessi di Scuola Primaria, ottimizzando le codocenze per valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con difficoltà mediante percorsi personalizzati in tutte le classi.

Nello specifico è possibile attuare un percorso di recupero formativo, consolidamento, potenziamento e ampliamento delle competenze e abilità di base per le scuole primarie di Via Piermarini e Piave per **classi aperte.**

Il lavoro a scuola è previsto secondo le seguenti modalità:

- Frontale e personalizzato.
- Attivita' in piccoli gruppi all'interno del gruppo classe.
- Attività a classi aperte.
- Attività laboratoriali.

Ogni attività ed intervento saranno concordati tra le insegnanti delle classi coinvolte nel progetto che prevede al suo interno tre tipologie di intervento:

1) Attività di recupero relativi ad alunni con problemi comportamentali e disturbi di apprendimento;
2) Attività di motivazione allo studio.
3) Attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Aspetti importanti da considerare per l'attuazione e l'efficacia del progetto:

- Concordare e condividere la programmazione e i contenuti stabiliti per la classe o l'alunno/i.
- Concordare le verifiche e i criteri per valutare il lavoro svolto.

Il lavoro di recupero e di potenziamento/consolidamento ed ampliamento non sarà mai una presentazione successiva e arida di contenuti slegati, bensì una costruzione sistematica di elementi di base precedentemente concordati e indispensabili per la comprensione delle discipline su cui poter poggiare tutti gli insegnamenti futuri.

Nel Plesso di Via Piermarini è previsto dall'a.s. 2016/17 l'ampliamento dell'orario di apertura della scuola nel **pomeriggio con laboratori** ed attività formative variegate per rispondere alle richieste delle famiglie che da tempo sottolineano la necessità di usufruire di un tempo prolungato e potenziare le competenze creative, didattiche e sociali dei bambini.

E’ attivo inoltre **un laboratorio di potenziamento della letto-scrittura** che prevede il coinvolgimento delle classi prime della scuola Primaria dell’Istituto con l’obiettivo di sostenere gli alunni che mostrino difficoltà

Nel Plesso di scuola primaria “Piave” per **potenziare i processi cognitivi di base** (attenzione, simultaneità, successione e pianificazione) al fine di prevenire le fragilità e il successivo abbandono scolastico e favorire l’acquisizione di un metodo di studio efficace, i bambini con bisogni educativi speciali vengono coinvolti, con un’insegnante specializzata a piccoli gruppi, in attività laboratoriali in un’aula che è stata allestita con arredi idonei e con materiali specifici. Il progetto accompagna i bambini per tutto l’arco dell’anno.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO "G.CARDUCCI"

La scuola secondaria di primo grado accoglie un'utenza proveniente da contesti socio-culturali e familiari eterogenei. Il successo formativo è garantito da una progettualità didattica ed educativa che si esplica in una programmazione collegiale all'interno dei Consigli di classe e dei Dipartimenti, anche in continuità con la scuola primaria e secondaria di secondo grado, tenendo conto di una personalizzazione degli interventi nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità. La scuola prevede la flessibilità nell'organizzazione didattica e fonda la propria attività sulla ricerca, la sperimentazione e l'aggiornamento degli insegnanti.

- classi N° 22 (a.s. 2016/2017).
- classi N°21 (a.s. 2017/2018).
- orario settimanale ore 30 in 5 giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 13.30 con laboratori pomeridiani facoltativi e viaggi d'istruzione a completamento orario (as 2016/17, 2017/18) a causa della temporanea dislocazione delle classi.

- strutture: palestra
  aule LIM
  laboratori inclusione
  campi sportivi
  aule multiuso (colloqui-formazione-DSA)

- trasporto: servizio comunale
  servizio privato (associazione Pollicino ed altri)

ORGANIZZAZIONE SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria di primo grado si caratterizza per la molteplicità delle proposte formative che arricchiscono il curricolo.

I giovani musicisti dell'Istituto sono guidati da docenti di Musica per la costituzione di una **band** che si esibisce con strumenti vari (in occasione di Concorsi banditi dalle associazioni locali, per lo spettacolo di Natale, Open-day, Giornata della memoria, Spettacolo di fine anno, Giornata dedicata alle eccellenze ecc..) Le lezioni sono tenute di pomeriggio per due ore settimanali.

I ragazzi che seguono le lezioni di coro sono un vero biglietto da visita della scuola secondaria "Carducci"; gli alunni, su base volontaria, provengono da tutte le classi, vengono educati al suono corale, a sviluppare il senso melodico, armonico e ritmico. Con tale attività utilizzano la voce in maniera comunicativa ed espressiva nel parlare e nel cantare, sviluppano processi creativi in raccordo con le altre espressioni della cultura e dell'arte. Il progetto del **coro scolastico** rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi didattici intrapresi. E' una realtà oramai consolidata ed apprezzata che ha favorito e continua a favorire preziose esperienze di scambio(Coro del Perù, Coro Assisincanto).

Con l' **attività teatrale** a scuola , durante le ore curricolari e nel pomeriggio per la preparazione degli spettacoli, si vuol favorire l'espressione individuale e di gruppo, incoraggiare l'accettazione della propria individualità ,attivare la creatività personale attraverso il fantastico, l'immaginario e il sogno. Si vuol facilitare la crescita relazionale e la consapevolezza personale, sviluppare la sincronizzazione con il gruppo e

con l'ambiente attraverso momenti d'insieme Durante le ore curricolari vengono insegnati stili di recitazione e dizione.

L'offerta formativa della scuola viene efficacemente integrata dalla proposta di **laboratori in orario extrascolastico** che spaziano in varie aree (musica, danza, teatro, sport, lingua straniera, attività espressive, latino, pittura, CAD con stampa tridimensionale, informatica, disegno tecnico, …)

Il progetto **Eurodyssee** fa parte dei programmi di attività dell'Assemblea delle Regioni d'Europa. Il suo scopo è di mobilitare giovani laureati europei grazie a tirocini presso le scuole. Il tirocinante affiancherà il docente di lingua straniera durante le ore curricolari e strutturerà delle lezioni di potenziamento e per consolidare la comprensione e la produzione sia orale che scritta delle lingue studiate dai nostri alunni. Inoltre, in orario pomeridiano, si attivano corsi di recupero/potenziamento per gli alunni della scuola e anche corsi di lingua per adulti suddivisi in corsi per principianti e corsi di livello avanzato.

Il progetto **CLIL** predisposto con insegnanti curricolari e non, prevede l'insegnamento di unità di apprendimento trasversali a più discipline, effettuate in lingua inglese.

Gli obiettivi che si perseguono sono quelli di migliorare la competenza nella lingua straniera attraverso lo studio di contenuti disciplinari curricolari, creare occasioni di uso reale della lingua inglese, educare ad un approccio multiculturale del sapere, stimolare una maggiore consapevolezza dei contenuti tramite una didattica innovativa.

Dal corrente a.s. al fine di garantire l'inclusività e il successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, si attiva il laboratorio **Thecna: Buone pratiche del sapere e del saper fare** che riorganizza gli ambienti di apprendimento e sperimenta una didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle life skills.

Il laboratorio "THECNA" nasce dalla constatazione che la vita di classe e la didattica scolastica (spesso ancora costruita su lezioni frontali) non sono sempre di facile approccio per un alunno con bisogni educativi speciali.
Il laboratorio propone un modello di inclusione "al contrario" , una classe "capovolta" in cui si lavora insieme ma in un ambiente predisposto, un laboratorio del fare formato da un gruppo di alunni accompagnati da docenti e/o alunni "tutor" provenienti da classi diverse: in questo senso, tutte le classi della scuola, attraverso una turnazione opportunamente definita, portano il loro originale contributo alla buona riuscita delle attività laboratoriali proposte (problem-solving, giornalino di scuola, concorsi, sport, attività artistiche , fotografie, articoli di giornale…).

Nel periodo estivo , da giugno alla fine di luglio, la scuola organizza il **campus estivo** della scuola "Giosuè in T-shirt". In forma ludica e rilassante, vengono offerte attività sportive, artistiche, creative, laboratori di scrittura, teatro, giornalismo, origami, danza, montaggio video, cinematografia, corsi avanzati con insegnanti di madre lingua in inglese, francese e spagnolo. Il campus è rivolto ai bambini dai 6 agli 11 anni. Gli alunni della scuola di 12-13-14 anni vengono inseriti nei campus in qualità di animatori-collaboratori degli insegnanti .

CURRICOLO D'ISTITUTO (allegato A)

Il Curricolo d'Istituto rappresenta un punto di riferimento continuo e costante per la progettazione di un'azione educativa e didattica che superi i confini disciplinari, attraverso la strutturazione di un percorso finalizzato alla formazione di competenze trasversali, e garantisca la continuità e il raccordo tra i diversi ordini di scuola.
Esso si concretizza con scelte metodologiche volte a:

- promuovere apprendimenti significativi;
- sviluppare consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- valorizzare le diversità.

USCITE DIDATTICHE – VISITE GUIDATE – VIAGGI DI ISTRUZIONE

Il piano del nostro Istituto, per l'ampliamento dell'offerta formativa prevede:

- Uscite didattiche nel territorio (in orario scolastico) con finalità storiche e naturalistiche, inerenti attività e progetti programmati dalle diverse scuole o proposti da enti e a associazioni ambientaliste e culturali del territorio (infanzia, primaria, scuola secondaria di primo grado).
- Visite guidate di un giorno, anche fuori regione, di interesse storico, archeologico e ambientale (primaria e scuola secondaria di primo grado).
- Uscite didattiche di due giorni di impronta naturalistica e archeologica (classi seconde della scuola secondaria di primo grado).
- Viaggio di istruzione di tre giorni, avente come meta città italiane di particolare interesse storico-artistico e ambientale (classi terze della scuola secondaria di primo grado).
- Viaggio – Studio di 7 giorni in un college inglese per approfondire la conoscenza della lingua e confrontarsi con una realtà culturale diversa (classi terze scuola secondaria di primo grado)
- Viaggio – Studio all'estero (Germania, Stati Uniti) per gli studenti di strumento musicale particolarmente interessati ad approfondimenti in materia.

PARI OPPORTUNITA' E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E DI TUTTE LE DISCRIMINAZIONI

L'impegno del nostro Istituto, in collaborazione anche con le associazioni e le istituzioni sociali e culturali locali e nazionali, nella strutturazione di percorsi di sensibilizzazione e conoscenza delle tematiche legate ai diritti dei bambini e dell'umanità e alla loro violazione, alle problematiche del razzismo e dell'integrazione, ad ogni forma di violenza fisica e psicologica nonché alla presa di coscienza e al superamento degli stereotipi legati alle differenze di genere, è costante e continuo. Progetti, collaborazioni, partecipazioni a manifestazioni e concorsi sono presenti nella programmazione delle attività di Cittadinanza e Costituzione, in un'ottica trasversale a tutte le discipline, in modo tale che la condivisione, il lavoro collaborativo, la relazione, il rispetto e la solidarietà testimonino il raggiungimento di quelle competenze civiche e sociali che potranno fare dell'alunno un cittadino, consapevole, attivo e responsabile.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO SUPPORTATI DALLE NUOVE TECNOLOGIE

Nel lessico educativo" ambiente di apprendimento" designa un contesto di insegnamento-apprendimento che rompe con le pratiche della didattica tradizionale, quelle legate alla lezione in classe e al programma da svolgere, e si trasforma in un sistema attivo, dinamico, aperto, in cui la conoscenza si costruisce e non si trasmette e l'apprendimento diventa significativo.

In questa logica il processo formativo passa da un insegnamento "teaching centered" ad un apprendimento "learning centered", in cui l'insegnante, non più depositario di un sapere da trasmettere, indossa la veste del facilitatore, del tutor, supportando, stimolando e guidando l'alunno ad "imparare ad imparare".

Imparare ad imparare è una delle otto competenze chiave, raccomandate dall'Unione Europea per l'apprendimento permanente, trasversale a tutte le altre, che si concretizza "nell'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzarlo anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo". E' una competenza che "comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e le capacità di sormontare gli ostacoli" per acquisire, elaborare e assimilare nuove conoscenze e abilità. (Quadro di riferimento europeo).

Si tratta pertanto di una competenza metodologica basilare in tutti i processi di apprendimento, che richiede la destrutturazione della classe tradizionale e la progettazione di Knowledge-building community, cioè di comunità di apprendimento in cui gli alunni siano coinvolti attivamente nella costruzione della conoscenza, partendo da situazioni di problem solving concrete e autentiche, capaci di valorizzare tutte le intelligenze, e siano in relazione tra loro, attraverso processi dialogici e di co-costruzione, , che promuovano la condivisione di saperi e abilità, l'apertura nei confronti di prospettive multiple e in sintesi il "Saper Agire Pensando".

In questa cornice le Information and Comunication Technology, se forniscono agli studenti l'opportunità di imparare **con** le tecnologie e non **dalle** tecnologie, diventano strumenti di apprendimento significativo.

La quotidianità dei bambini e dei giovani d'oggi si caratterizza per una molteplicità di tecnologie e quindi i nativi digitali vivono i videogiochi, i computer, i tablet, i telefoni cellulari, Internet come presenze normali e costanti nel loro agire giornaliero.

Gli adolescenti sono abituati ad usare le tecnologie fin da bambini per giocare, comunicare, tenersi aggiornati, imparare e fare acquisti. Ascoltano musica, guardano video, fanno ricerche e compiti per la scuola, curiosano nel web, sono insomma fruitori della rete, dimostrando di conoscerla e di saperla utilizzare.

Le nuove tecnologie, sia quelle digitali e telematiche sia dei Social Network, se non usate come strumenti di distribuzione delle informazioni, ma come collaboration tools possiedono le potenzialità per agire sulla motivazione ad apprendere, l'interesse, la partecipazione e l'impegno e sono così in grado fornire all'insegnante un valido apporto per la predisposizione di ambienti learning centered.

Per quanto riguarda l'utilizzo della rete per la condivisione di materiale didattico, alcuni insegnanti stanno proponendo l'uso di piattaforme (Microsoft 365, social network, blog e wiki sia protetti sia ad accesso non controllato) per inserire on-line programmazioni, materiale e approfondimenti, link, strumenti di ricerca per webquest. Lo step successivo, in questo senso, sarà la generalizzazione di questa prassi per garantire in

tutte le classi/sezioni le stesse opportunità di accesso ai nuovi canali digitali finalizzati all'insegnamento-apprendimento.

I sistemi operativi adottati dall'istituto aprono nuovi spazi alle competenze digitali: molti PC lavorano in ambiente Windows, mentre altri, solitamente i più obsoleti, vengono rigenerati e utilizzati in ambiente Linux con programmi Open Source. Ciò permette di acquisire modalità di produzione diverse a seconda del sistema operativo con cui si lavora e allo stesso tempo educa all'utilizzo di macchine anche datate, che possono essere riconvertite anziché dismesse, fornendo una valida risposta alla cosiddetta "obsolescenza programmata".

Sono attivati laboratori di informatica che mirano all'acquisizione di conoscenze e competenze sia in ambito Linux che in ambiente Windows, con particolare attenzione all'utilizzo di programmi di videoscrittura, calcolo, realizzazione di presentazioni, ecc.
A questo proposito, oltre a PC e LIM in ogni classe, la scuola dispone di un'aula laboratorio specifica.

Di prossima attivazione, anche nell'ottica della costruzione delle "competenze europee di cittadinanza", è il laboratorio didattico trasversale dedicato al coding, ovvero alla programmazione di sequenze di istruzione finalizzate al funzionamento di programmi e app. Oltre a questo, spazio e rilevanza saranno date al web editing: attraverso l'acquisizione di competenze in questo campo, gli alunni saranno in grado, anche lavorando in team, di progettare e realizzare siti statici o dinamici attraverso software di codifica HTML o piattaforme di hosting integrate.

Particolarmente curata è la didattica digitale finalizzata all'inclusione: sono utilizzati software specifici per affrontare le difficoltà causate dai DSA. I programmi sono proposti dall'azienda Anastasis, con la quale l'istituto ha attivato una collaborazione anche nell'ottica di un laboratorio specifico coordinato da una figura specialista esterna.

All'animatore digitale, infine, spetta il compito di coordinare e promuovere l'utilizzo dei nuovi strumenti digitali, anche attraverso la promozione di corsi di formazione per insegnanti, alunni e famiglie.

La scuola cura particolarmente l'accesso al **PON,** Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020: è già assegnataria di diversi fondi che permetteranno la realizzazione completa di impianto wi-fi nel plesso di Via Piermarini e la realizzazione di ulteriori ambienti digitali, in particolare la creazione di un laboratorio digitale mobile e l'ampliamento dell'offerta formativa con l' apertura scolastica pomeridiana, sempre nel plesso di Via Piermarini.

INCLUSIONE SCOLASTICA E SOCIALE

Il nostro istituto vive ed opera come una comunità nella quale studenti, docenti, genitori, personale amministrativo ed ATA lavorano insieme.

Una comunità che ha come obiettivo quello di potenziare e ridefinire il tradizionale concetto di integrazione attraverso il potenziamento della ***CULTURA DELL'INCLUSIONE.*** Per inclusione intendiamo un processo in continuo divenire, che abbatte gli ostacoli alla partecipazione e all'apprendimento e che interviene tanto sul contesto quanto sul soggetto. Una scuola inclusiva è dunque una scuola aperta al cambiamento, dove è possibile intrecciare le voci di tutti in un dialogo aperto e professionale, dove è possibile passare dal focus sullo stereotipo che riguarda la disabilità, allo sguardo capace di incontrare l'altro nella sua complessità, dove il prendersi cura, il farsi carico diventa sociale.

Il nostro Istituto alla luce di quanto espresso e al fine di promuovere la qualità della cultura dell'inclusione:

- Ha fatto proprie le indicazioni nazionali di documenti quali: "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" del 2012 *"Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"* del 2009, *"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"* del 2011 e le "*Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*" del 2014 ed ha abbracciato la cultura dell'ICF.
- Incentiva e promuove la formazione dei docenti
- Elabora modelli propri e flessibili di piani di lavoro didattici personalizzati e individualizzati
- Elabora il **PAI** **(ALLEGATO B)**
- Istituisce per alunni e genitori lo sportello di ascolto
- Promuove percorsi di integrazione e inclusione scolastica e sociale
- Partecipa a piattaforme per la sperimentazione e l'uso dell'ICF a scuola
- Incentiva la formazione di una rete con le varie agenzie del territorio
- Valorizza la continuità tra i vari ordini di scuola
- Incentiva momenti, occasioni di incontri e raccordo con le famiglie (formazione, convegni, glh..)
- Ricerca sul territorio contesti di crescita che possono affiancarsi alla famiglia e alla scuola (centri quali: La semente, Il pollicino, Al giardino…)
- Partecipa a PON e bandi al fine di reperire fondi per attivare progetti, risorse ed acquistare materiale.

Ciò che vogliamo fare è riuscire ad attivare processi positivi, stabili, ma sempre in continuo divenire, di crescita reale e quotidiana, in sostanza buone prassi da poter condividere. A tale proposito, dall'a.s. 2015/2016, sono stati attivati progetti specifici di inclusione recupero e potenziamento al fine di iniziare a rispondere ai numerosi bisogni educativi speciali. In particolare è attivo un laboratorio di inclusione.

Nell'ottica della **scuola inclusiva** che caratterizza questo Istituto, il progetto **Diversa-Mente** prevede la partecipazione attiva di tutti gli alunni di ogni ordine e grado, di tutti gli insegnanti specializzati e non e del personale ATA, al fine di superare atteggiamenti discriminatori, svalutanti ed escludenti, nonché stereotipi e pregiudizi, costituendo un'occasione di reciproco arricchimento.

Ogni ordine di scuola, a seconda delle proprie necessità, punti di forza e criticità, svilupperà il progetto di inclusione in modo da rispondere a tutti i bisogni emersi, attivando una metodologia di tipo laboratoriale.Per tale motivo in ogni plesso verranno individuati spazi idonei e costruiti "laboratori" dove gli alunni lavoreranno a piccoli gruppi.

Con il laboratorio si intende attivare un'opportunità alternativa alla vita di classe e alla didattica non sempre inclusive. Il laboratorio propone una organizzazione temporale limitata rispetto all'intero orario scolastico settimanale e un modello di inclusione al "contrario": non è la classe ad ospitare ilo gruppo ma è il gruppo degli alunni che si sposta e ruota, secondo un calendario definito, in vari spazi strutturati.

I docenti e gli alunni coinvolti nel progetto agiscono in gruppo anziché lavorare in classe da soli e questo favorirà un lavoro in team, una condivisione e collaborazione reale e uno sviluppo delle principali competenze europee di cittadinanza.

PRIMO SOCCORSO

Nella scuola secondaria saranno realizzate iniziative di formazione, rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale "118" del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

POLO DIDATTICO DSA

In continuità organizzativa con un processo partito già dall'anno scolastico 2014-2015, verrà riproposto per gli anni del triennio, un percorso didattico dedicato agli alunni con DSA.

La scuola predispone annualmente uno screening sui ragazzi con DSA, organizzando un intervento laboratoriale pomeridiano per tutti gli alunni che manifestino la necessità di sviluppare o implementare pratiche e metodologie di studio, riflettere sulle proprie modalità di apprendimento, sperimentare approcci metodologici che possano contribuire a ridurre o annullare lo svantaggio.

Particolarmente curata è la didattica digitale finalizzata all'inclusione: sono utilizzati software specifici per affrontare le difficoltà che incontrano gli alunni con DSA. I programmi sono proposti dall'azienda Anastasis, con la quale l'istituto ha attivato una convenzione: alle classi è assegnato un pacchetto software specifico.

La referente del progetto partecipa ai consigli di classe e interviene nella discussione sul profitto degli alunni con DSA, evidenziando eventuali difficoltà o miglioramenti, analizzando le prassi educativo-didattiche proposte in classe, suggerendo metodologie valutative centrate sul processo di crescita dei ragazzi in merito agli obiettivi individuati.

VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Non è possibile valutare le competenze in modo standardizzato e le prove tradizionali, poiché si concentrano sulla restituzione dell'appreso e verificano principalmente conoscenze e abilità, non sono sufficienti ad accertare il raggiungimento e il grado di competenza.

Una valutazione autentica, che sia efficacemente formativa e orientativa, deve perseguire l'intento di coinvolgere gli studenti in compiti che richiedano di applicare le conoscenze nelle esperienze del mondo reale.

Tre sono le modalità attraverso cui si può pervenire alla valutazione delle competenze: l'osservazione sistematica dei processi, i compiti significativi o di realtà e le UDA.

Le osservazioni sistematiche permettono di rilevare sia il processo, ossia la capacità dell'alunno di interpretare correttamente il compito assegnato, di coordinare conoscenze e abilità, di valorizzare e utilizzare in modo efficace e creativo risorse materiali e non interne ed esterne, sia le dinamiche relazionali e comportamentali nel gruppo, nella classe, nelle attività extrascolastiche.

I compiti significativi sono quelli, attraverso i quali, individualmente o in gruppo, gli alunni si misurano nella gestione di una situazione o nella risoluzione di un problema concreto, mettendo in movimento non solo le conoscenze e le abilità possedute, ma anche attivando una loro valorizzazione in contesti e ambiti di riferimento diversi da quelli familiari della pratica didattica.

Con le UDA il compito significativo diventa più complesso e articolato poiché gli allievi sono chiamati a realizzare un prodotto materiale o immateriale, mettendo a frutto conoscenze e abilità già possedute e acquisendone di nuove attraverso la progettazione, la ricerca e il problem-solving.

Il nostro Istituto ha elaborato un modello di UDA e delle griglie di osservazione sistematica e di valutazione del processi e dei prodotti inerenti le UDA o i compiti significativi. Inoltre è stata predisposta una griglia con i descrittori di livello delle competenze (ALLEGATO C) e per la valutazione del comportamento.

CONTINUITA' e ORIENTAMENTO

…La continuità nasce dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità…

Come si afferma nella C.M. n° 339/92, la continuità non è.né uniformità né mancanza di cambiamento; consiste piuttosto nel considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo coerente, che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e riconosca la specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola nella dinamica della diversità dei loro ruoli e funzioni.

I rapporti tra la scuola, le famiglie, gli enti e le istituzioni territoriali danno luogo al costituirsi di una sorta di ecosistema formativo, che pone l'esigenza di assicurare la continuità educativa, cosiddetta "orizzontale", tra i diversi ambienti di vita e di formazione dell'alunno…

Da tale premessa consegue che la continuità educativa che l'Istituto intende perseguire è sia di ordine verticale che orizzontale. I tre ordini di scuola si attiveranno pertanto, per garantire un processo evolutivo unitario, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono intesi in senso longitudinale e sono visti in evoluzione. Contemporaneamente verrà promossa una continuità orizzontale che prevede il coinvolgimento tanto della famiglie quanto delle varie agenzie del territorio.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA

Per i bambini della scuola dell'Infanzia vengono organizzati momenti di incontro, laboratori, giochi e uscite con i bambini della scuola primaria, progettati e calendarizzati dalle insegnanti dei due ordini di scuola che si riuniscono nel plesso di appartenenza dopo un incontro iniziale collegiale. A seconda dell'attività proposta verranno coinvolti bambini delle classi quinte e bambini delle classi prime.

Come previsto dal protocollo di accoglienza verranno organizzate giornate di incontro con le famiglie al fine di rendere più tranquillo l'ingresso alla scuola dell'infanzia.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Ai fini della continuità con la scuola primaria si organizzano giornate di accoglienza durante le quali, le classi quinte interessate, trascorrono una mattinata nella nostra scuola.

I docenti delle classi ponte di ogni ordine di scuola, lavorano insieme nella costruzione di prove d'ingresso e per l'individuazione dei nuclei fondanti delle discipline, nell'ottica dell'attuazione del curricolo verticale.

Oltre a ciò vengono organizzate giornate in cui i due ordini di scuola escono insieme nel territorio, per partecipare ad eventi culturali, mostre o concorsi proposti dal comune o dalle varie organizzazioni. Infine nella realizzazione dei diversi spettacoli di fine anno è prevista, spesso anche se in modo diversificato, la presenza di entrambi gli ordini di scuola.

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO E CONTINUITA' CON LE SCUOLE SUPERIORI

Con questa attività si intende garantire sostegno e sviluppo nelle scelte e nelle decisioni degli alunni, ai fini di una consapevolezza maggiore nei processi di orientamento e con il fine di contrastare la dispersione scolastica.

In questo contesto la scuola opera in vari settori che permettono agli studenti di comprendere e/o scoprire al meglio le loro inclinazioni, abilità e possibilità.

Durante il triennio è continua la sinergia con le scuole secondare di 2°grado , con cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico, attraverso l'organizzazione di diverse attività

In collegamento con le scuole del territorio si organizzano mattinate e pomeriggi orientativi con la presenza di docenti e allievi dei diversi ordini di scuola superiore. Oltre a ciò gli alunni partecipano a giornate scolastiche (Studenti per un giorno,Laboratori pomeridiani opportunamente organizzati). Presenza in classe di adulti testimoni della loro formazione e attività lavorativa (artigiani,commercianti,liberi professionisti,insegnanti …) .

Sono organizzate giornate di informazione anche per i genitori, che guidano con gli insegnanti gli alunni nella scelta consapevole.

Tutte le attività sopra elencate rientrano nel piano che la scuola ha individuato per il potenziamento dell'orientamento e per contrastare la dispersione scolastica, cercando di creare un'ambiente collaborativo ed aperto, di sostegno e di integrazione utilizzando esperienze innovative ed inclusive per studenti in situazioni di svantaggio.

Affinché quanto sopra detto possa essere realizzato i docenti , i genitori (quando necessario), e le varie agenzie del territorio, si incontreranno per discutere, confrontarsi, programmare e progettare, in particolare:

-i docenti delle classi ponte si incontreranno per raccogliere e fornire informazioni sui singoli alunni, sui possibili raggruppamenti, onde formare classi prime eterogenee ma equilibrate;

-momenti di Incontro tra docenti delle classi terminali e delle classi iniziali di ogni grado per uno scambio di informazioni/osservazioni specie in presenza di situazioni problematiche;

-riunioni con tutti i genitori per una prima conoscenza, esplicitare la progettazione e condividere il patto educativo,

-accoglienza delle classi prime scuola primaria e secondaria.

RAPPORTI SCUOLA- FAMIGLIA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quando i bambini entrano alla scuola dell'infanzia l'obiettivo primario è quello di costruire un'alleanza educativa con i genitori, creando un rapporto di fiducia, di relazione costante, che permetta di riconoscere i rispettivi ruoli nell'ottica di comuni finalità educative.

La famiglia è per questo chiamata a partecipare attivamente alla vita della scuola e numerosi sono i momenti che consentono la strutturazione e la crescita di una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Le scuole dell'infanzia organizzano a tal fine:

- Giornate di accoglienza per i bambini nuovi iscritti
- Laboratori pomeridiani oltre l'orario scolastico
- Cene e merende
- Tombolate
- Uscite didattiche
- Collaborazioni per creare, organizzare o ristrutturare gli spazi della scuola
- Feste di fine anno
- Spettacoli di vario genere

Oltre a tali iniziative vi sono tutti gli incontri istituzionali previsti e calendarizzati quali:

- Intersezioni
- Colloqui pomeridiani
- Riunioni
- Colloqui su richiesta

La scuola dell'infanzia si apre quotidianamente alla famiglia ed è sempre pronta ad ascoltare e a prendersi cura infatti la possibilità di accompagnare i bambini alla classe, di salutare le insegnanti e il personale ATA permette continui scambi e favorisce le relazioni.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Il dialogo tra scuola e famiglia, necessario per la crescita culturale e per la formazione dei giovani, è un momento imprescindibile del progetto educativo che la scuola si propone di attuare con modalità di informazione, comunicazione e collaborazione serena e costruttiva.

Colloqui generali pomeridiani con i docenti si svolgono due volte l'anno (novembre-dicembre / marzo-aprile)secondo un calendario comunicato alle famiglie e sul sito
Colloqui mensili mattutini su appuntamento tramite Registro Elettronico.
Informazioni su Frequenza e Profitto comunicati da parte del docente coordinatore dopo ogni Consiglio di classe o inter-classe (solo se necessario).
Accoglienza Genitori durante Open Days o con colloqui individuali concordati.

Le comunicazioni relative all'andamento degli allievi trovano un momento essenziale nei colloqui diretti tra docenti e familiari, integrati dalla valutazione fornita alle famiglie alla fine di ogni quadrimestre e alla possibilità di accedere direttamente alle valutazioni individuali sul sito tramite registro elettronico con password individuale.

Per eventuali comunicazioni è possibile inviare una email all'indirizzo mail della scuola o comunicare direttamente con il Dirigente Scolastico all'indirizzo mail

Agli incontri tra docenti e rappresentanti dei genitori nei Consigli di Classe, sede di discussione di problematiche relative all'intera classe, si affiancano occasioni in cui i rapporti scuola-famiglia sono tenuti in primo luogo dal coordinatore di classe:

Il coordinatore, in presenza di particolari problemi riguardanti la frequenza, il profitto o il comportamento, convoca i genitori per informarli e concordare una comune linea di condotta.

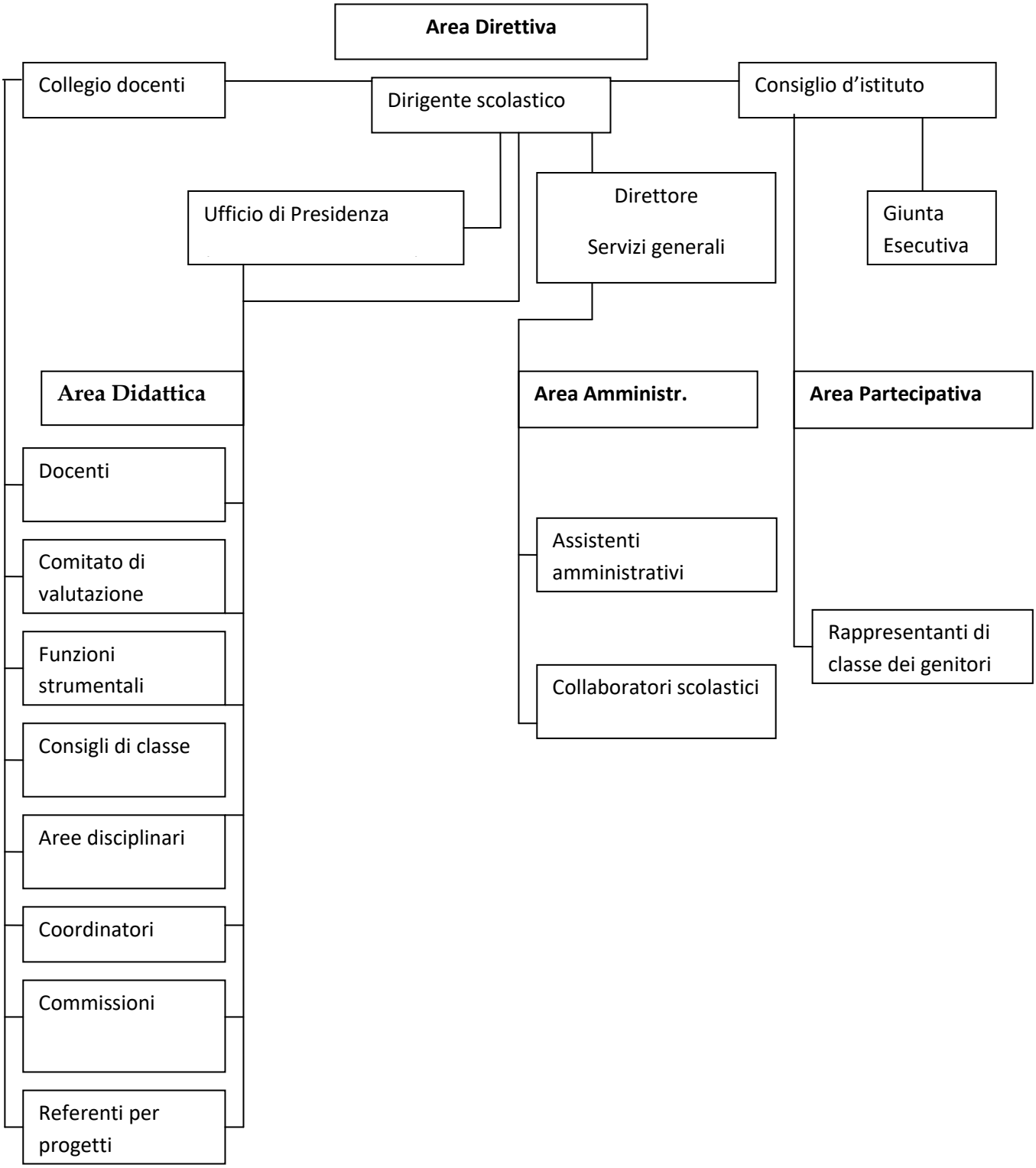
La famiglia che ne avverta la necessità può contattare il coordinatore per segnalare problemi di varia natura e per prendere un appuntamento con gli altri docenti o il dirigente scolastico.

La scuola organizza momenti di incontro con i genitori e gli studenti (cene sociali, lotterie, pesche di solidarietà, feste, spettacoli, convegni, gite d'istruzione all'estero, campus estivi-invernali) durante l'anno scolastico. Si sta fondando un'associazione di sostenitori dell'Istituto "Foligno 2".

SPORTELLO DI ASCOLTO

Lo sportello di ascolto psicopedagogico è uno spazio-incontro, su appuntamento, per i genitori e gli insegnanti che si trovano in difficoltà nel rapporto con gli adolescenti in famiglia o in classe per sperimentare modalità di relazione più funzionali al benessere dei ragazzi. E' aperto anche agli studenti, che possono essere ricevuti ed ascoltati dopo aver fatto firmare dai genitori un modulo di consenso.

3. LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA e GOVERNANCE D'ISTITUTO



GLI ORGANI COLLEGIALI D'ISTITUTO

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

I componenti del Consiglio di Istituto sono:

- Il Dirigente scolastico, come membro di diritto
- N° 8 rappresentanti del personale docente (in sede di elezioni sono candidati tutti i docenti di ogni plesso)
- N° 2 rappresentanti del personale A.T.A. (in sede di elezioni è candidato tutto il personale A.T.A. di ogni plesso)
- N° 8 rappresentanti dei genitori (in sede di elezioni sono candidati tutti i genitori di ogni plesso)

All'interno del Consiglio di Istituto sono eletti, tra i membri del Consiglio stesso, il Presidente, il Vicepresidente ed il Segretario del Consiglio di Istituto; sono inoltre eletti i componenti della Giunta Esecutiva.
I componenti del consiglio rimangono in carica per tre anni scolastici; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.
Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze politico-amministrative del Circolo Didattico.
In particolare il Consiglio di Istituto delibera in materia di:

- Approvazione del Programma annuale, con la possibilità di eventuali variazioni a quanto precedentemente deliberato dalla Giunta Esecutiva;
- gestione dei fondi per il miglioramento dell'offerta formativa;
- orari e regolamentazioni inerenti al corretto funzionamento della scuola;
- struttura, tipologia delle classi ed orari di ingresso ed uscita degli alunni;
- approvazione dei progetti formativi;
- approvazione delle gite e visite didattiche che vengono proposte dai Consigli di Interclasse.

LA GIUNTA ESECUTIVA

La Giunta Esecutiva è costituita all'interno del Consiglio di Istituto ed è composta dai seguenti membri del Consiglio stesso:

- il Dirigente Scolastico, che la presiede
- il Direttore dei Servizi amministrativi
- n° 1 rappresentante dei Docenti
- n° 1 rappresentante del personale A.T.A.

n° 2 rappresentanti dei genitori

Alla Giunta esecutiva spetta:

- predisporre il Programma annuale
- preparare i lavori del Consiglio di Istituto
- curare l'esecuzione delle delibere dell'Istituto

COMITATO DI VALUTAZIONE

Presente presso ogni circolo didattico o istituto scolastico, il comitato è formato dal dirigente scolastico, che ne è il presidente, da 2 o 4 docenti quali membri effettivi e da 1 o due docenti supplenti, a seconda che la scuola o istituto abbia sino a 50 oppure più di 50 docenti.

I membri del comitato sono eletti dal collegio dei docenti nel suo seno.

Esso dura in carica un anno scolastico.

Le funzioni di segretario del comitato sono attribuite dal presidente ad uno dei docenti membro dello stesso comitato. Compito fondamentale del comitato è quello di valutare il servizio dei docenti.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti è l'organo di programmazione didattica e di valutazione dell'azione educativa dell'Istituto e opera in relazione ad una migliore funzionalità didattica ed educativa.

Il collegio è composto:

- il Presidente
- il Segretario
- i Docenti in servizio presso l'Istituto

Il Presidente del Collegio Docenti è il Dirigente Scolastico; il Segretario è un Docente da Esso designato.

Il Collegio ha le seguenti funzioni:

- elabora il Piano dell'offerta formativa per gli aspetti formativi, didattici e pedagogici e ne cura l'attuazione;
- esprime parere sull'adozione e sulle modifiche dei regolamenti dell'Istituzione per la parte didattica
- provvede all'adozione dei libri di testo su indicazione dei Consigli d'Interclasse;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti del Circolo.

IL CONSIGLIO D'INTERSEZIONE

Presso le Scuole dell'Infanzia Statali è costituito un Consiglio d'Intersezione, i cui componenti sono:

- Il Presidente;
- il Segretario;
- tutti i Docenti delle sezioni interessate;
- un Rappresentante eletto dai genitori per ogni sezione del plesso interessato(in sede di elezioni sono candidati tutti i genitori di ogni sezione).

Il Presidente del Consiglio d'Intersezione è il Dirigente Scolastico, oppure, in sua vece, un docente delegato, membro del Consiglio, che è designato dal Presidente del Consiglio d'Intersezione.
I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.
Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze del Collegio docenti della scuola materna statale, in particolare:

- agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori e alunni
- formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione
- dà parere sui progetti di sperimentazione metodologico-didattica proposti dagli insegnanti
- valuta periodicamente l'andamento educativo, didattico e organizzativo della Scuola
- esamina eventuali problemi riguardanti il funzionamento della scuola e formula proposte per la loro soluzione.

Inoltre il Consiglio d'Intersezione si riunisce con la sola presenza dei docenti per la realizzazione del coordinamento didattico.

IL CONSIGLIO D'INTERCLASSE

Presso le Scuole Primarie Statali è costituito un Consiglio d'Interclasse, i cui componenti sono:

- il Presidente;
- il Segretario;
- tutti i Docenti delle classi interessate;
- un Rappresentante eletto dai genitori per ogni classe interessata (in sede di elezioni sono candidati tutti i genitori di ogni classe):

Il Presidente del Consiglio d'Interclasse è il Dirigente Scolastico, oppure, in sua vece, un docente delegato, membro del Consiglio, che è designato dal Presidente del Consiglio d'Interclasse.
I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le elezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.
Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze del Collegio docenti e, in particolare:

- agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori e alunni;
- formula proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione;
- dà parere sui progetti di sperimentazione metodologico-didattica;
- valuta periodicamente l'andamento educativo e didattico nelle classi di competenza;
- esprime parere in merito all'adozione dei libri di testo.

Inoltre il Consiglio d'Interclasse si riunisce con la sola presenza dei docenti nei seguenti casi:

- per la realizzazione del coordinamento didattico e dei rapporti interdisciplinari;
- per esprimere parere sui casi di non ammissione degli alunni alla classe successiva:

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Presso le Scuole Secondarie di I grado è costituito un Consiglio di Classe , i cui componenti sono:

- Il Presidente;
- Il Segretario;
- Tutti i docenti della classe interessata;
- Quattro rappresentanti eletti dai genitori (in sede di elezione sono candidati tutti i genitori di ogni classe):

Il Presidente del Consiglio di classe è il Dirigente Scolastico, oppure in sua vece, un docente delegato, membro del Consiglio, che è designato dal Presidente del Consiglio di classe.
I membri del Consiglio rimangono in carica per un anno scolastico; le lezioni per il rinnovo delle cariche si tengono normalmente all'inizio dell'anno scolastico.
Il Consiglio si riunisce in orari non coincidenti con quelli delle lezioni e compatibili con gli impegni dei membri eletti; esso ha un potere generale di proposta e di parere in relazione alle competenze del Collegio dei docenti e, in particolare:

- Agevola ed estende i rapporti fra docenti, genitori ed alunni
- prevede il programma generale dell'attività da svolgere nell'intero anno scolastico e nei singoli periodi di esso (tenendo ovviamente conto della programmazione dell'azione educativa formulata dal Collegio docenti)
- controlla periodicamente ciò che è stato fatto e i risultati ottenuti
- Il Consiglio di classe è organo di coordinamento, di contatto reciproco e di rapporto delle attività dei singoli docenti, attività che deve intendersi ed attuarsi come individuale e comunitaria insieme.

IL CAPO D'ISTITUTO

Il Dirigente scolastico, promuove e coordina l'attività della scuola, valorizza le risorse umane e professionali, organizza e gestisce le risorse finanziarie e strumentali, favorisce i processi d'interazione con il contesto territoriale e con gli Enti locali, cura i rapporti con le famiglie e gli alunni.

Al Dirigente scolastico spetta:

- Rappresentare legalmente l'Istituzione;
- Eseguire le delibere degli organi collegiali;
- Presiedere il Collegio dei docenti, i Consigli di Interclasse e di Intersezione, nonché la Giunta esecutiva:

ORGANIGRAMMA I.C. FOLIGNO 2 A.S. 2017-2018

COLLABORATORE VICARIO
Speranzini Maria Vera

ANIMATORE DIGITALE
Berrellini Fabio

COORDINATORI DI CLASSE	
1 A	Prof.ssa Cappelletti Claudia
1 B	Prof.ssa Di Luzio Anna Margherita
1 C	Prof. Graziosi Enrico
1 D	Prof.ssa Ziarelli Lorella
1 E	Prof.ssa Nunzi Annalisa
1 F	Prof.ssa Cecconelli Emanuela
2 A	Prof.ssa Innocenzi Maria Grazia
2 B	Prof.ssa Berilli Stefania
2 C	Prof.ssa Innocenzi Maria
2 D	Prof.ssa Fattorini Fabiana
2 E	Prof.ssa Giustini Alessandra
2 F	Prof.ssa Beddini Paola
2 G	Prof.ssa Sargenti Patrizia
3A	Prof.ssa Archilei Silvia
3 B	Prof.ssa Fastellini Maria Teresa
3 C	Prof.ssa Propersi Donatella
3 D	Prof.ssa Speranzini Maria Vera
3 E	Prof.ssa Giammaria Monia
3 F	Prof.ssa Ragni Lolita
3 G	Prof.ssa Ceci Barbara
3 H	Prof.ssa Chianella Tiziana

COORDINATORI DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	
Sec 1 grado Lettere	Fastellini Maria Teresa
Sec 1 grado Matematica e Tecnologia	Beddini Paola
Sec 1 grado Lingue Straniere	Corvo Anna
Sec 1 grado Musica, Sc. Motorie e Arte	Toccaceli Simona
Primaria Linguistico Letteraria	Barili Rita
Primaria Matematico Scientifica	Gubbiotti Raffaella

REFERENTI DI PLESSO	
Infanzia Piave	Romagnoli Orsola
Infanzia Piermarini	Antonelli Sabina
Infanzia Serenità	Nasoni Stefania
Montessori	Pinca Ombretta
Primaria Piermarini	Procopio Lucia
Primaria Piave	Tili Monia

FUNZIONI STRUMENTALI	
Curricolo	Nunzi Annalisa
Formazione	Nunzi Annalisa Mondi Fabia
Inclusione	Bordoni Cecilia Berellini Fabio
RAV Tutor per il miglioramento	Procopio Lucia
INVALSI	Tamburo Laura
Tecnologia	Barbanera Floriana Fanucci Lucia
PTOF	Antonelli Sabina
Continuità, orientamento	Cecconelli Emanuela

UFFICIO DI SEGRETERIA

Piazza XX Settembre - 06034 - Foligno (PG) - Tel. 0742 350418 - Fax 0742 350418

E-mail: pgic86000e@istruzione.it

Posta elettronica certificata: pgic86000e@pec.istruzione.itTel./Fax0742350418;
Cod.Fisc. 91046200548 - Cod. Mecc. PGIC86000E

L'Ufficio Segreteria è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì

Dalle ore 10.30 alle ore 12.30

Martedi e Giovedi dalle ore 10.30 alle ore 16.00

PERSONALE A.T.A.

1 DSGA

17 Collaboratori Scolastici

6 Assistenti Amministrativi

1 docente fuori ruolo

DOCENTI IN SERVIZIO a.s. 2017/18					
Plesso	posto comune	Posto sostegno	IRC	Posto potenziato	totale
Infanzia Via Piave	6	1			7
Infanzia Via Piermarini	7	1	1		9
Infanzia Monrtessori	2	1			3
Infanzia Serenità	4	2			6
Primaria Via Piave	12	4	1	3	20
Primaria Via Piermarini	9	3	1	2	15
Primaria Montessori	5	3	1		9
Secondaria 1 grado	36	14	2	3	55
				Totale	124

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

L'Istituto, oltre al curricolo obbligatorio, prevede annualmente una progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa secondo le macroaree di seguito indicate:

ARTISTICO	STORICO LETTERARIO	LINGUISTICO
SCIENTIFICO MATEMATICO	SPORTIVO	CITTADINANZA

Per l'a.s. 2017/18 le attività proposte dai Consigli di classe e deliberate dagli OO.CC. sono le seguenti (ALLEGATO D)

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Durante il triennio di riferimento, compatibilmente con le risorse effettivamente assegnate, verranno organizzate le attività formative in relazione alle priorità individuate dal CD:

1. Didattica per competenze e innovazione metodologica
2. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
3. Inclusione e disabilità
4. Valutazione e miglioramento

Con delibera del CD del 12/9/17 viene inserita anche la didattica dell'inglese come priorità per la formazione.

1. L'articolazione delle attività è contenuta nel piano triennale per la formazione. (ALLEGATO E)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

DAL RAV AL PIANO DI MIGLIORAMENTO
Tale PDM deriva dall'esame del RAV 2016-2017 e dalla scelta delle priorità individuate. L'Istituto Comprensivo Foligno 2 si colloca in un territorio a vocazione commerciale ed artigianale, con alcuni importanti poli industriali. La cooperazione e l'interazione sociale sono garantite dalla presenza di numerose istituzioni culturali e umanitarie con le quali la scuola collabora attivamente. Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è vario e diversificato con un'elevata presenza, di bambini provenienti da famiglie di nazionalità altra e proprio per questo permette di attivare percorsi di conoscenza reciproca, rispetto, sostegno e inclusione attraverso adeguati interventi educativi e didattici. L'istituto è costituito da tre scuole dell'Infanzia, da una casa dei bambini, tre scuole Primarie, di cui una ad indirizzo Montessori, e una scuola Secondaria di Primo Grado, collocate in quartieri diversi della città. A seguito del sisma del 2016 la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria Piermarini sono state dichiarate inagibili pertanto attualmente l'istituto è dislocato su 14 sedi complessive. L'istituto è molto attento ai processi didattici, alle relazioni scuola-famiglia, all'erogazione di un servizio di qualità, alla promozione delle eccellenze e alla programmazione di percorsi di potenziamento e recupero, anche in funzione della sua vision e della sua mission. **VISION DELL'ISTITUTO** L'Istituto Comprensivo Foligno 2 intende rappresentare una risorsa per le famiglie, il territorio e il suo tessuto economico e sociale in una prospettiva cittadina, regionale, nazionale ed europea educando i ragazzi ai valori dell'autonomia, della libertà e della pace, dell'intraprendenza personale e della solidarietà sociale, accogliendo la sfida dell'innovazione tecnologica e della crescita pedagogica e culturale.

MISSION DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo persegue la seguente mission:

- Valorizzare le potenzialità degli alunni e delle risorse umane presenti.
- Operare per la continuità, l'inclusività, l'interculturalità.
- Recepire, integrare ed orientare le proposte formative provenienti dal territorio.
- Garantire flessibilità, efficacia ed efficienza nell'erogazione dei servizi.

Tale mission sarà declinata attraverso:

- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e delle competenze disciplinari in considerazione della visione globale dell'alunno come Persona "complessa e dinamica".
- Lo sviluppo di una comunità educante mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio.
- La promozione del benessere organizzativo per una adeguata risposta ai bisogni educativi, didattici, formativi, amministrativi, di trasparenza e di rapporto con il territorio.

1.AREE DI PROCESSO- SCELTA PRIORITA' OBIETTIVI DI PROCESSO

AREE	OBIETTIVI	PRIORITA'
1. Curricolo, progettazione, e valutazione	Lavorare per competenze	2 4
2. Ambiente di apprendimento	-Innovare la didattica sul piano metodologico	2

	-Ampliare l'offerta formativa	4
3. Inclusione e differenziazione	Diffondere la cultura dell'inclusione	4

2.PIANIFICAZIONE OPERATIVA DELLE AZIONI NECESSARIE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO

(azioni, tempi, indicatori, modalità di rilevazione esiti)

1. Curricolo progettazione e valutazione

Azioni	Tempi	Risultati attesi	a. Indicatori b. Modalità di rilevazione
-incontro collegiale -incontro per ordini di scuola -incontri per dipartimenti -incontri per sezioni e classi parallele -incontri referenti dipartimenti -costituzione di una commissione mista di lavoro -elaborare compiti di realtà per le classi III-IV- V primaria e scuola secondaria di primo grado in modo verticale -condivisione - formazione specifica	Anno scolastico 2017/ 2018 (vedi piano annuale delle attività)	1. diffusione della progettazione per competenze in relazione al curricolo d'istituto nei tre ordini di scuola 2. uso delle schede comuni di valutazione delle competenze.	-numero di incontri per la progettazione -Percentuale di docenti che utilizza modelli condivisi di valutazione e di progettazione. b. raccolta dati ed elaborazione in grafici

2.Ambiente di apprendimento			
Azioni	Tempi	Risultati attesi	a. Indicatori b. Modalità di rilevazione
-strutturazione di spazi adeguati -organizzazione oraria -individuazione di referenti -individuazioni di gruppi per età, per livello, interesse -formazione docenti -applicazione di strategie e metodologie relative all'apprendimento attivo e cooperativo -reperimento fondi e materiale -documentazione - laboratori pomeridiani	Anno scolastico 2016-2017 e successivi	- migliorare gli esiti degli scrutini - migliorare gli esiti delle prove standardizzate - Sviluppo delle competenze degli studenti	a. -indici di gradimento degli alunni e delle famiglie -valutazioni alunni - valutazione invalsi b. -questionario di gradimento rivolto agli alunni da compilare a fine anno, - questionario genitori rivolto alle famiglie degli alunni in uscita: ultimo anno di scuola dell'infanzia, classe quinta primaria, classe terza secondaria di primo grado. -raccolta valutazioni ed elaborazione dati

3.Inclusione e differenziazione			
Azioni	Tempi	Risultati attesi	a. Indicatori b. Modalità di rilevazione
-promuovere l'uso dell' ICF: - formazione docenti -adeguamento PEI su base ICF - elaborare protocolli di accoglienza: -il GLI elabora i protocolli per l'istituto -consegna dei protocolli ai referenti di plesso o di classe -condivisione e attuazione -Organizzazione laboratori: -Individuazione dei casi di difficoltà -creazioni di gruppi di lavoro - allestimento spazi -organizzazione oraria -individuazione di referenti -documentazione -formazione docenti in	Anno scolastico 2016-2017 e successivi	-utilizzo di modelli pedagogici e di pratiche didattiche innovative finalizzati al successo formativo -diffusione della cultura di accoglienza	1a.- - rapporto:numero PDP per alunni in situazione di svantaggio/totale alunni, nel corso del triennio -valutazione degli alunni DSA nel corso del triennio -rapporto: numero insegnanti curricolari coinvolti nelle azioni su totale insegnanti con esclusione dei docenti sostegno -Rapporto: numero di azioni realizzate e i progetti di istituto 1b. –raccolta ed elaborazione dati -esiti degli scrutini. -rilevazione ed elaborazione dati.

relazione all'inclusione e alla didattica innovativa - attivazione progetti di inclusione -laboratori per alunni con DSA curati da esperto esterno -sportello di ascolto			

3.MONITORAGGIO, VALUTAZIONE, CONDIVISIONE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM

MONITORAGGIO DEI RISULTATI: effettuato da una commissione di insegnanti appositamente nominata con l'incarico di strutturare, diffondere i questionari, raccogliere e rilevare dati e risposte e coordinata dal docente referente

VALUTAZIONE: al termine di ogni anno scolastico il nucleo di valutazione prenderà atto dei dati e delle risposte raccolte dalla commissione di cui sopra, li analizzerà secondo criteri stabiliti per elaborare un documento (report) da restituire al collegio valutando l'eventuale opportunità di ricalibrare o ridefinire obiettivi ed azioni e tutte le relative modalità di attuazione.

CONDIVISIONE E DIFFUSIONE: all'insegna della massima trasparenza e per il più ampio coinvolgimento dell'intero sistema educativo e didattico dell'istituto (docenti, alunni, famiglie e personale) e del territorio (enti pubblici, privati e associazioni no-profit) si prevedono momenti di diffusione, informazione e coinvolgimento interni ed esterni alla scuola.

INTERNI:

- Il collegio docenti e i dipartimenti sono coinvolti nelle fasi di informazione, attuazione e riesame
- La commissione docenti specifica (PdM) predispone, diffonde e raccoglie questionari e dati
- Il nucleo di Valutazione esamina, valuta e rielabora i dati raccolti e predispone eventuali modifiche ed adattamenti.
- Il comitato dei genitori è coinvolto in momenti di restituzione e discussione dei risultati in un'ottica di corresponsabilità nell'attuazione del PDM.
- Il personale ATA è coinvolto per gli obiettivi di processo che prevedono il loro specifico

coinvolgimento (laboratori)

- Gli alunni sono indirettamente coinvolti in tutte le fasi previste dagli obiettivi di processo in quanto destinatari finali delle azioni di miglioramento.
- Pubblicazione sul sito web dell'istituto del RAV, del PDM e del report alla fine di ogni anno.

ESTERNI:

- Gli enti pubblici, privati e le associazioni no profit eventualmente coinvolti nel PDM sono informati periodicamente dell'avanzamento dello stato dei lavori attraverso incontri, pubblicazioni e documentazioni.